

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante: “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante: “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante: “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante: “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante: “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l’efficienza degli uffici giudiziari”, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 30 novembre 2017, n. 179 recante “Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell’ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 settembre 2014, con cui è stato adottato il Codice di comportamento e di tutela della dignità e dell’etica dei dirigenti e dipendenti della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Segretario Generale 9 luglio 2014 di approvazione del documento recante “Procedura di segnalazione di illeciti o irregolarità. Disciplina del dipendente pubblico che segnala illeciti (cd whistleblower)”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n.131, recante “Regolamento recante attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 recante “Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri”, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Segretario Generale 29 agosto 2012, di organizzazione dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione, predisposto dal Dipartimento della funzione pubblica e approvato dall'ANAC con delibera n. 72/2013;

VISTO l'Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall'ANAC con Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015;

VISTA la delibera ANAC n. 831 del 3 agosto 2016 di approvazione del Piano Nazionale Anticorruzione 2016;

VISTA la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 di approvazione dell'Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;

VISTA la delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 “linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013”;

VISTA la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013 come modificato dal d.lgs. 97/2016”;

VISTA la determinazione ANAC n. 241 dell'8 marzo 2017 “linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016, registrato dalla Corte dei Conti in data 19 dicembre 2016 n. 3250, concernente la delega di funzioni alla Sottosegretaria di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On.le Avv. Maria Elena BOSCHI;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2017, registrato dalla Corte dei conti in data 9 febbraio 2017 n. 334, con il quale è stato conferito al Cons. Patrizia De Rose l'incarico di Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza e integrità;

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 gennaio 2017, vistato e annotato in data 9 febbraio 2017 al n. 496 dall'Ufficio del bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile, con cui il Cons. Patrizia De Rose, Capo dell'Ufficio controllo interno, trasparenza ed integrità, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della PCM;

SU PROPOSTA del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

DECRETA

Art. 1

E' adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Presidenza del Consiglio dei Ministri 2018-2020 che in apposita Sezione definisce anche le misure organizzative per l'attuazione degli obblighi di trasparenza per il relativo triennio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti Organi di controllo.

Roma, 9 febbraio 2018

P. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(firmato) *Maria Elena Boschi*

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE
VISTO E ANNOTATO AL N. 620/2018
Roma, 22.2.2018

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne -Succ. n. 645
26 marzo 2018